

## *Indice*

<b>Prefazione</b> , di <i>Paolo Migone</i>	pag.	15
<b>Ringraziamenti</b>	»	19
<b>Introduzione</b>	»	21
1. Le motivazioni del libro	»	21
2. Creatività gestaltica: una risorsa e un limite	»	23
3. Evoluzione del sentire sociale e psicoterapia	»	24
4. Intenzionalità e confine di contatto: la psicoterapia della Gestalt nella società post-moderna	»	29
5. La psicopatologia come adattamento creativo	»	30
6. I capitoli del libro	»	32
7. Per concludere...	»	33
<b>1. La clinica gestaltica nella società post-moderna</b>	»	35
1. Dal paradigma intrapsichico a quello della traità co-creata	»	35
2. La relazione terapeutica come “fatto” reale: la sovranità dell’esperienza	»	37
3. Il ruolo dell’aggressività nel contesto sociale e il concetto di psicopatologia come <i>ad-gredere</i> non sostenuto	»	38
4. L’unitarietà del campo organismo/ambiente, la tensione al contatto e la formazione del confine di contatto	»	39
5. Una psicoterapia basata sui valori estetici	»	41

6. La dinamica figura/sfondo	pag.	41
7. La clinica post-moderna in azione	»	44
7.1. La seduta terapeutica	»	44
8. Che cosa cambia secondo la clinica gestaltica?	»	64
<b>2. Il sé che crea ed è creato nel contatto. Teoria classica della psicoterapia della Gestalt, con interventi di Philip Lichtenberg »</b>		66
1. Primo sentiero: “incontrare” il libro – Un argomento di metodologia	»	68
2. Secondo sentiero: le novità introdotte dai fondatori – Le loro domande	»	70
3. Terzo sentiero: le linee teoriche	»	72
3.1. Il campo organismo/ambiente	»	72
3.2. Il sé come processo, funzione ed evento di contatto	»	74
3.2.1. Le tre funzioni del sé	»	75
3.2.1.1. La funzione-es del sé	»	76
3.2.1.2. La funzione-personalità	»	78
3.2.1.3. La funzione-io	»	78
3.3. L’esperienza del contatto-ritiro-dal-contatto	»	81
3.4. I disturbi del funzionamento del sé. Psicopatologia e diagnosi gestaltica	»	83
3.5. Lo scopo della psicoterapia: dall’egotismo alla creatività relazionale	»	86
4. Quarto sentiero: sviluppi teorici recenti	»	89
4.1. La dimensione del tempo nel processo di contatto	»	89
4.2. L’esperienza del “tra”	»	90
5. Conclusione	»	91
<b>3. La profondità della superficie. Esperienza somatica e prospettiva evolutiva nell’evidenza clinica »</b>		93
1. L’attenzione dello psicoterapeuta della Gestalt al vissuto corporeo	»	93
2. La questione della teoria evolutiva gestaltica	»	96
3. La mappa gestaltica di sviluppo polifonico di domini	»	101
4. Prospettiva evolutiva gestaltica come evidenza clinica	»	107

5. Esempi clinici	pag.	110
5.1. Il sorriso anti-vomito	»	110
5.2. La morte reificata	»	112
5.3. Ti amo disobbedendoti	»	114
6. Conclusione	»	116
<b>4. Raccontarsi in terapia: <i>now-for-next</i> e diagnosi gestaltica</b>	»	117
1. La narrazione co-creata al confine di contatto	»	119
2. Cogliere il <i>now-for-next</i> nel racconto del paziente: diagnosi e terapia in azione	»	121
2.1. Una narrazione terapeutica con stile di contatto introiettivo	»	122
2.2. Una narrazione terapeutica con stile di contatto proiettivo	»	124
2.3. Una narrazione terapeutica con stile di contatto retroflessivo	»	125
2.4. Una narrazione terapeutica con stile di contatto confluente	»	127
3. Conclusione	»	129
<b>5. Aggressività e conflitto nella società e nella psicoterapia post-moderna</b>	»	130
1. Aggressività e conflitto: antropologie a confronto	»	130
2. Aggressività, conflitto e intenzionalità di contatto nella società post-moderna	»	133
3. L'attraversamento del conflitto nel contatto terapeutico: un esempio clinico	»	134
4. Dal bisogno di aggressività al bisogno di radicamento: una nuova prospettiva clinica e sociale sul conflitto	»	136
4.1. La negazione sociale del bisogno di radicamento	»	137
4.2. La co-creazione del ground come radicamento	»	139
5. Il conflitto nella relazione terapeutica oggi: dal sostegno della figura al sostegno dello sfondo	»	139
6. Esempi clinici sul sostegno allo sfondo nel caso di sentimenti di aggressività	»	140
6.1. Esempio di un sentimento di aggressività sperimentato all'interno di uno schema di contatto introiettivo	»	142

6.2. Esempio di un sentimento di aggressività sperimentato all'interno di uno schema di contatto proiettivo	pag. 143
6.3. Esempio di un sentimento di aggressività sperimentato all'interno di uno schema di contatto retroflessivo	» 143
6.4. Esempio di un sentimento di aggressività sperimentato all'interno di uno schema di contatto confluente	» 144
7. Conclusioni	» 145
<b>6. L'amore in psicoterapia. Dalla morte di Edipo all'emergenza del campo situazionale</b>	» 147
1. Introduzione	» 147
2. L'amore del terapeuta	» 147
2.1. Etica dell'amore terapeutico	» 149
3. L'amore del paziente	» 150
4. L'amore in terapia come accadimento al confine di contatto	» 151
5. Il complesso di Edipo e la conoscenza relazionale implicita nel setting psicoterapico: verso il superamento della polarizzazione es/io	» 153
6. Sessualità e amore nel campo situazionale	» 154
7. Dal mito di Edipo al campo situazionale triadico	» 156
8. Due esempi clinici della prospettiva triadica nel setting psicoterapico diadico	» 157
8.1. Il paziente innamorato	» 157
8.2. Un esempio da un seminario internazionale	» 159
9. Conclusione	» 160
<b>7. Il now-for-next nella psicoterapia di coppia</b>	» 162
1. La vita di coppia come eccitazione e crescita al confine di contatto: la proposta della psicoterapia della Gestalt	» 163
2. Tre dimensioni esperienziali della “normalità” della coppia	» 166
2.1. Vedere la diversità dell’altro	» 166
2.2. Capire il desiderio implicito dell’altro da cui ci sentiamo feriti	» 170
2.3. Fare il salto nel vuoto relazionale e dare piacere all’altro	» 172
3. Un modello di psicoterapia della Gestalt con le coppie	» 173

3.1. Il setting del modello	pag.	174
3.2. I momenti-guida del modello: la dimensione sincronica	»	175
3.2.1. Primo passo: “Perché siamo qui”	»	175
3.2.2. Secondo passo: “Abbiamo un ground di coppia”	»	176
3.2.3. Terzo passo: “Io vorrei che tu...”	»	177
3.2.4. Quarto passo: “Vorrei che tu sapessi che io...”	»	179
3.3. Uso dei momenti-guida	»	180
3.4. Includere nell’intervento terapeutico il momento evolutivo della coppia: la dimensione diacronica	»	180
4. Richiesta di aiuto e valori sociali	»	181
5. Esempio clinico: “la danza dei narcisisti”	»	182
6. Conclusione	»	184
<b>8. Il <i>now-for-next</i> nella psicoterapia della famiglia</b>	»	184
1. La famiglia come ambiente e come organismo, ovvero la richiesta di aiuto come atto creativo	»	185
2. Il nuovo paradigma di cura delle relazioni familiari	»	189
3. La psicoterapia della Gestalt con le famiglie	»	191
4. Un esempio della quotidianità post-moderna	»	193
4.1. La domanda di una madre	»	193
4.2. L’alterità affidabile come valore etico dell’intervento familiare	»	195
4.3. I rischi della quotidianità delle relazioni familiari oggi	»	196
5. Criteri gestaltici per la diagnosi e l’intervento con le famiglie	»	197
5.1. La scelta del setting	»	197
5.2. Lo sguardo diagnostico e clinico dello psicoterapeuta della Gestalt	»	198
6. Un modello di intervento familiare gestaltico	»	203
6.1. Step 1 – Lo sfondo è l’accoglienza. La figura è il contenimento attraverso le regole	»	203
6.2. Step 2 – Lo sfondo è l’acquisizione del linguaggio della famiglia, la figura è l’evolversi delle intenzionalità di contatto interrotte dei membri	»	204
6.3. Step 3 – L’evolversi dell’intenzionalità di contatto è lo sfondo l’esperimento è la figura	»	205
6.4. Step 4 – La pienezza è lo sfondo, la fiducia nel futuro la figura	»	206

7. Il modello in azione: una seduta familiare	pag. 206
7.1. Step 1 – Lo sfondo è l'accoglienza. La figura è il contenimento attraverso le regole	» 207
7.2. Step 2 – Lo sfondo è l'acquisizione del linguaggio della famiglia, la figura è l'evolversi delle intenzionalità di contatto interrotte dei membri	» 208
7.3. Step 3 – L'evolversi dell'intenzionalità di contatto è lo sfondo, l'esperimento è la figura	» 214
7.4. Step 4 – La pienezza è lo sfondo, la fiducia nel futuro la figura	» 220
8. Commento finale	» 222
<b>9. Il <i>now-for-next</i> nella psicoterapia di gruppo.</b>	
<b>La magia dello stare insieme</b>	» 224
1. L'intervento gestaltico con i gruppi	» 224
2. Il lavoro di Perls in gruppo	» 226
3. L'evoluzione culturale dell'essere-in-gruppo e la letteratura gestaltica	» 228
4. Un modello di intervento gestaltico nei gruppi	» 232
4.1. Premessa	» 232
4.2. Il concetto gestaltico di leadership	» 233
4.3. Diagnosi e psicoterapia gestaltica di gruppo	» 234
4.4. Le qualità del contatto: diagnosi estetica sincronica del gruppo	» 234
4.4.1. La vitalità e la presenza dei membri del gruppo	» 234
4.4.2. La flessibilità della leadership	» 235
4.4.3. La capacità di accettare la novità e la diversità dei membri del gruppo	» 236
4.5. L'evoluzione dell'intenzionalità di contatto dei membri: diagnosi diacronica o processo di gruppo	» 237
4.5.1. Fase 1- Diventare gruppo	» 238
4.5.2. Fase 2 – L'identità del gruppo	» 239
4.5.3. Fase 3 – La destrutturazione delle certezze del gruppo e la fiducia nella novità	» 240
4.5.4. Fase 4 – L'intimità di gruppo	» 242
4.5.5. Fase 5 – Separazione e irradiazione della magia del gruppo	» 242
5. Le applicazioni del modello gestaltico di gruppo	» 243
6. Conclusioni	» 244

<b>10. La formazione in psicoterapia della Gestalt. Novità, eccitazione e crescita nel gruppo</b>	pag. 246
1. L'etica della formazione gestaltica	» 248
1.1. Il principio etico di base	» 248
1.2. L'estetica come etica	» 249
1.3. Come la prospettiva dell'aggressione dentale modifica il concetto tradizionale di formazione	» 251
1.4. Etica della formazione e società	» 254
1.4.1. La formazione alla psicoterapia della Gestalt in un tempo di corruzione sociale: insegnare ad attraversare il conflitto	» 255
1.4.2. La formazione alla psicoterapia della Gestalt in un tempo di desensibilizzazione e vuoto emozionale: insegnare il coraggio di stare con l'altro	» 257
2. La comunità di insegnamento/apprendimento: insegnare per dar forma nella liquidità	» 258
3. L'evolversi del sé-in-formazione	» 261
3.1. Fase 1 – Diventare gruppo	» 263
3.2. Fase 2 – L'identità del gruppo	» 264
3.3. Fase 3 – La destrutturazione delle certezze del gruppo e la fiducia nella novità	» 265
3.4. Fase 4 – L'intimità di gruppo e Fase 5 – Separazione e irradiazione della magia del gruppo	» 266
4. L'autonomia appartenente: il permesso di creare benessere nella società	» 268
<b>Bibliografia</b>	» 269